

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Monica Mari

MODULO 1: LA POESIA

Libro di testo in adozione: S. DAMELE - T. FRANZI, *Riflessi*, Loescher. Il libro di testo menzionato, funzionale ai percorsi modulari sulla poesia, è stato più volte integrato con le letture proposte dall'insegnante e condivise su classroom.

1. CHE COS'È LA POESIA

1.1. Il poeta e la poesia: tanti modi di fare poesia; la struttura grafica; il valore connotativo delle parole; autore, io lirico e interlocutore.

1.2. Dichiarazioni liriche di poetica e sul ruolo del poeta: *Poesia*, di Umberto Saba; *Commiato* di Giuseppe Ungaretti; *Ho portato a termine un monumento più duraturo del bronzo* di Orazio; *L'albatro* di Charles Baudelaire; *Chi sono?* di Aldo Palazzeschi.

1.3. La poesia oggi; rapporti tra canzone e poesia: differenze e peculiarità dei diversi generi. Letture da M. Luzi, *Palomar 2000*, novembre 1993. La canzone d'autore: Bob Dylan.

2. ANALIZZARE IL TESTO POETICO

2.1. La metrica e il verso: i versi della tradizione italiana; sillabe grammaticali e sillabe metriche; le figure metriche; versi piani, tronchi, sdrucchioli; le figure morfologiche. Prove di analisi: *Ritratto della mia bambina* e *Ulisse* di Umberto Saba.

2.2. Il ritmo: gli accenti ritmici, la cesura, l'enjambement; I versi della tradizione poetica italiana. Prova di analisi: *Il mare è tutto azzurro* di Sandro Penna.

2.3. La rima e le strofe: funzioni della rima; rima per l'occhio e per l'orecchio; rime perfette e schemi; rime imperfette; la rimalmezzo e la rima interna; i versi sciolti e i versi liberi; i principali tipi di strofa. Prova di analisi: *Veglia* di Giuseppe Ungaretti; *Solo l'amare, solo il conoscere* da *Il pianto della scavatrice* ne *Le ceneri di Gramsci* di Pier Paolo Pasolini.

2.4. I principali tipi di componimento poetico: il sonetto, la ballata, la canzone, l'ode e il madrigale.

2.5. Le figure retoriche di suono: allitterazione, assonanza, consonanza, onomatopea, paranomasia; il fonosimbolismo e il timbro.

2.6. Le figure retoriche di posizione: anafora, epifora, anastrofe, anafora, iterazione, ipallage, iperbato, ellissi, asindeto, polisindeto, parallelismo, chiasmo, climax, enumerazione.

2.7. Le figure retoriche di significato: iperbole, litote, similitudine, metafora, analogia, allegoria, metonimia, ossimoro, antitesi, personificazione, adynaton, sineddoche, sinestesia, ipallage, reticenza.

2.8. Altre figure retoriche: apostrofe, dittologia.

2.9. Riepilogo sull'analisi del testo poetico: dalla parafrasi alla stesura di un commento: i vari tipi di parafrasi, la nota metrica, la sintesi del contenuto, l'osservazione dell'aspetto grafico, i campi semantici, la sintassi e il registro, l'interpretazione del ritmo e dei suoni, la rilevazione e la interpretazione delle figure retoriche di posizione e significato, contestualizzazione storico letteraria, la grafica e lo stile.

Prove di analisi proposte:

A tutti i giovani raccomando di Alda Merini;

Attesa di Vincenzo Cardarelli;

Ora che sei venuta di Camillo Sbarbaro;

Senza esclamativi di Giorgio Caproni;
Padre, se anche tu non fossi il mio di Camillo Sbarbaro;
Supplica a mia madre di Pier Paolo Pasolini;
La mamma di Ada Negri;
Amico di Umberto Saba;
Paura di Umberto Saba;
Anche la morte ama la vita di Aldo Palazzeschi;
Vorrei tornare giovane di Aldo Palazzeschi;
Città vecchia di Umberto Saba;
Goal di Umberto Saba;
Sempre affacciato a una finestra io sono di Sandro Penna;
Felice chi è diverso di Sandro Penna;
Io vivere vorrei addormentato di Sandro Penna;
Un gatto che dorme il pomeriggio di Patrizia Cavalli;
La casa di Patrizia Cavalli;
Per quell'innato scatto di Milo De Angelis;
Ciò che non muta di Mariangela Gualtieri;
Quasi una moralità di Umberto Saba;
I gabbiani di Vincenzo Cardarelli.
Un "assaggio" di una raccolta contemporanea: MICHELE MARI - Cento poesie d'amore a Ladyhawke:
Centoundici;
Verrà la morte e avrà i miei occhi;
Nella mia testa;
Arrivati a questo punto;
Ti cercherò sempre;
Fedeli al duro accordo.

MODULO 2: A. MANZONI E I PROMESSI SPOSI

Testo consigliato: A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, a cura di A. Jacomuzzi, A. M. Longobardi, SEI.

È stata accettata una qualsiasi edizione de *I Promessi Sposi*, purché integrale.

Per la parte introduttiva si è fatto sempre costante riferimento a G. Tellini, *Manzoni*, Roma, Salerno Editrice, 2007.

1 VITA E OPERE DI ALESSANDRO MANZONI

1.1. Quadro storico di riferimento della vita e dell'esperienza manzoniana: veloci accenni all'Illuminismo, al Romanticismo, alla situazione storica italiana tra Settecento e Ottocento.

1.2. L' "immagine" di Manzoni arrivata ai posteri: una vita apparentemente tranquilla.

1.3. La famiglia Manzoni: lettura di passi tratti a N. Ginzburg, *La famiglia Manzoni*, Torino, Einaudi, 1983; la biografia: momenti salienti della vita, la formazione culturale e le principali opere di Alessandro Manzoni.

2 INTRODUZIONE AL ROMANZO

2.1. "La meditazione di ciò che è, e di ciò che dovrebbe essere" e il ruolo della letteratura per Manzoni: Lettura di passi scelti dall'*Epistolario* (Lettera a Claude Fauriel, 9 febbraio, 1806) e brevissimi estratti dalla lettera-lettera- saggio a Cesare D'Azeglio *Sul Romanticismo*.

2.2. La scelta del romanzo storico: i rapporti con *Il Conciliatore* e le possibilità di sperimentazione del romanzo; lo scacco del drammaturgo: "non resta che far torto o patirlo", lettura di alcuni versi dall'*Adelchi* (atto V, scena VIII, vv. 351-359); l'insoddisfazione di Manzoni nei confronti delle tragedie; la volontà di non deformare la Storia e il rammarico di essersi "inventato di pianta" il carattere di certi personaggi storici: lettura e commento di alcune parti scelte da *Adelchi*, *Notizie*

storiche; il passaggio dal “vero” al “verosimile”; il ruolo della storia e del trattato storico come possibile elemento di nobilitazione del romanzo; l'intreccio tra la stesura del “Fermo e Lucia” e la scrittura del *Cinque maggio*, dell'*Adelchi* e della *Pentecoste*.

2.3 Le diverse stesure ed edizioni del romanzo: le “fonti” del romanzo, modelli e letture per la stesura del *Fermo e Lucia*; la revisione del romanzo a partire dal '24 e l'edizione ventisettana; il problema della lingua e il viaggio a Firenze; riferimento a brevi aneddoti tratti da *Manzoni a Firenze e la “risciacquatura” in Arno. Storia di un breve soggiorno e di una famosa metafora*, Firenze, Franco Cesari Editore, 1985; l'edizione quarantana e l'appendice con la *Storia della colonna infame*.

2.4 I caratteri del romanzo: la struttura dell'opera e i nuclei narrativi; il ruolo del narratore e i livelli della narrazione: un romanzo a più voci; l'artificio del manoscritto e il patto narrativo.

3 LETTURA E COMMENTO DEL ROMANZO

3.1. Sono stati letti integralmente l'introduzione e tutti i capitoli del romanzo, con occasionali confronti con il *Fermo e Lucia*.

3.2. Durante la lettura sono stati analizzati personaggi e tematiche fondamentali, talvolta con l'ausilio di brevi estratti critici o schede di sintesi consegnati ai ragazzi e presenti su classroom, secondo lo schema che segue:

- Cap. I: Umberto Eco, *Panoramica con carrellata*, l'“Espresso”, 24 febbraio 1985.
- Cap. II: Il tema della violenza; la prima apparizione di Lucia.
- Cap. III: *La legge e la giustizia* da *I promessi sposi* a cura di Marco Romanelli; *Azzeccagarbugli. Il linguaggio dell'equivoco* di Sergio Romagnoli, pagina tratta dal volume di S. Romagnoli *Manzoni e i suoi colleghi*. Scheda di approfondimento: “*A saper ben maneggiare le gride nessuno è reo e nessuno è innocente*”: la giustizia degli uomini.
- Cap. IV: Il personaggio di padre Cristoforo attraverso pareri critici a confronto in brevi estratti: La presunta idealità di padre Cristoforo in L. Russo, *Personaggi dei Promessi sposi*, Laterza, Bari, 1968; L'“impressione” che Ludovico riceve “dal veder l'uomo morto per lui e l'uomo morto da lui” in G. Tellini, *Manzoni*, Salerno Editrice, Roma, 2007. Riflessioni storiche e tematiche sul capitolo IV (schede di approfondimento).
- Cap. VI: *Agnese esperta di diritto canonico? La cucina e la polenta di Tonio* (scheda di approfondimento).
- Cap. VII: *La trama d'avventura* (scheda di approfondimento), estratto critico: *All'osteria del paese* da Franca Gavino Olivieri, in A. Manzoni, *I promessi sposi*, Principato, Milano, 1997.
- Cap. VIII: *Architettura e montaggio della “notte degli imbrogli”* (scheda di approfondimento); *I promessi sposi - una epopea dell'umanità* (scheda di approfondimento).
- Cap. XIX e X: pareri critici a confronto in brevi estratti sulla figura di Gertrude e il Principe padre tratti da A. Momigliano, *Alessandro Manzoni*, Messina, Principato, 1948, C. Salinari, *Boccaccio, Manzoni, Pirandello*, Roma, Editori Riuniti, 1979, G. Tellini, *Manzoni*, Roma, Salerno Editrice, 2007.
- Cap. XII: *Manzoni e il liberismo* (scheda di approfondimento); *Cari economisti, studiate i Promessi sposi* - articolo di Alberto Mingardi, in “La stampa”, 9 febbraio 2016.
- Cap. XIV: *Le avventure milanesi di Renzo*, estratto critico da Enzo Noè Girardi, *Manzoni Reazionario*, Cappelli, Bologna, 1966; *L'oste della luna piena*, estratto critico da Ettore Bonora, *Manzoni*, Einaudi, Torino, 1976.
- Cap. XIX: *Il conte del sagrato nel “Fermo e Lucia”* (scheda di approfondimento e lettura del passo dal *Fermo e Lucia*); *Il superomismo dell'innominato* (scheda di approfondimento).
- Cap. XX, XXI e XXII: *Gertrude e l'innominato - simmetrie e antinomie* (scheda di approfondimento); *I promessi sposi cap. XX e XXI - Riflessioni in “pillole”*: *Una figura minore: la vecchia del castello; Manzoni e il giansenismo; la figura della vergine perseguitata; Malanotte e Malebolge; Le strane opinioni del cardinale Borromeo* (schede di

- approfondimento); *L'innominato: storia di un "selvaggio" signore* estratto critico di Stefano Jacomuzzi in in A. Manzoni, *I promessi sposi*, Edisco, Torino, 1989.
- Cap. XXIII, XXIV, XXV, XXVI e XXVII: *La personalità dell'innominato dopo la conversione* (scheda di approfondimento); *La costruzione di un personaggio secondario: il sarto del villaggio* (scheda di approfondimento); *La comunicazione impossibile* (scheda di approfondimento); *Il "pentimento" di don Abbondio* (scheda di approfondimento); *L'umorismo di Manzoni in don Abbondio*, estratto critico da Luigi Pirandello, *L'umorismo*, in *Saggi, poesie e scritti varii*, a cura di M. Lo Vecchio, Mondadori, Milano, 1960; *Saper leggere e scrivere*, da Italo Calvino, *Una pietra sopra*, Einaudi, Torino, 1980; *La biblioteca di don Ferrante* (scheda di approfondimento); *Le fonti di donna Prassede* (scheda di approfondimento).
 - Cap. XXXI: *La peste: saggio storico o saggio storiografico?* (scheda di approfondimento); *La medicina nel XVII secolo* (scheda di approfondimento); *Il delirio della peste tra "negazione" e "proiezione"*.
 - Cap. XXXII: *Libero arbitrio e responsabilità individuale: la storia della colonna infame* (scheda di approfondimento).
 - Cap. XXXIII: *Esorcizzare la morte* (scheda di approfondimento); *Il "fedel" Griso* (scheda di approfondimento); *La vigna di Renzo come allegoria della società* (scheda di approfondimento); *La vigna: un pezzo di bravura dello scrittore botanico e agronomo* (scheda di approfondimento); *La vigna: l'ostinata volontà di decifrare il "guazzabuglio" della vita umana* (scheda di approfondimento).
 - Cap. XXXIV: *La madre di Cecilia: l'episodio più famoso del racconto della peste* (scheda di approfondimento).
 - Cap. XXXV: *L'ultima prova: percorrere la via del perdono* (scheda di approfondimento).
 - Cap. XXXVI: *Fra Cristoforo e il sugo di tutta la storia* (scheda di approfondimento); *le parole di padre Cristoforo ai giovani: di fatto il matrimonio* (scheda di approfondimento); *Il testamento spirituale di Padre Cristoforo* (scheda di approfondimento); *Lo scioglimento finale* (scheda di approfondimento).
 - Cap. XXXVIII: *Il sugo di tutta la storia e le virtù cristiane* (scheda di approfondimento); *Il bifrontismo dei Promessi sposi*, estratto critico da Gino Tellini, *Il romanzo italiano dell'Ottocento e Novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 1998.

MODULO 3: EDUCAZIONE CIVICA

In seno alla lettura dei *Promessi sposi* sono state proposte aperture all'attualità e alla riflessione su tematiche di Educazione civica secondo la scaletta che segue:

- Cap. II-III: Il tema della violenza; la prima apparizione di Lucia e la persecuzione di don Rodrigo: letture dal *Fermo e Lucia* e riflessioni con gli studenti sul tema della violenza; riflessione sugli stereotipi, sui ruoli di genere e sull'immagine sociale della violenza sessuale; Dal "latinorum" di don Abbondio, alla "persecuzione" di don Rodrigo, all'"imbrogliare le cose" di Azzecagarbugli: i vari volti della violenza.
- Cap. XVIII: la psicologia di don Rodrigo, l'insicurezza del "bullo" che si autodefinisce un "buon a nulla". Riflessioni sulla psicologia e sulla fragilità del "bullo".
- Cap. XVIII: solo "qualche scherzo", "è giovane"; le "giustificazioni" di Attilio sul comportamento di don Rodrigo. Ricerche dal web con gli studenti: "Era solo uno scherzo" la scusa più frequente per coprire o sminuire azioni offensive e lesive verso l'identità o la sensibilità altrui.
- Cap. XXIV e XXVII: Il saper leggere e scrivere, erudizione e cultura nei "Promessi sposi". Lettura, riflessioni e approfondimento di alcuni personaggi e momenti: il sarto del villaggio, la corrispondenza tra Renzo e Agnese, don Ferrante. Quando saper leggere e scrivere non basta: il valore della competenza e della cultura nel mondo di oggi e le nuove forme di analfabetismo; l'analfabetismo funzionale.
- CAP. XXXI : la triste attualità della peste. Riflessioni partire da considerazioni sulla medicina del XVII secolo. I meccanismi psichici di rifiuto della realtà: negazione e proiezione.

MODULO 4: STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo in adozione: C. BOLOGNA P. ROCCHI, *La letteratura delle origini*, Loescher.

Il libro di testo menzionato, è stato integrato con letture proposte dall'insegnante, sempre disponibili su classroom.

1. ALLE ORIGINI DELLE LINGUE ROMANZE

1.1. Il quando storico: La caduta senza rumore dell'impero romano e l'arrivo dei barbari; il concetto di Medioevo; l'impero carolingio.

1.2. Il quadro culturale: la conservazione dei classici; lettura allegorica e *auctoritas*.

1.3 Il quadro linguistico: l'evoluzione linguistica dal latino alle lingue romanze; il volgare e il fenomeno della diglossia; dal concilio di Tours ai giuramenti di Strasburgo; i primi documenti in volgare in Italia:

- l'indovinello veronese;
- l'iscrizione nella catacomba di Commodilla;
- il Placito di Capua;
- l'iscrizione di San Clemente;

1.4. Il quadro letterario: che cos'è la letteratura; perché e dove nascono le prime forme di letteratura in volgare: introduzione alla letteratura in lingua *d'oc* e *d'oïl* in Francia.

2. L'ETÀ CORTESE

2.1 Il contesto sociale: la cavalleria e l'ideale cavalleresco; la società cortese e i suoi valori.

2.2 La lirica provenzale in lingua *d'oc*: cronologia di riferimento, temi e principali autori; le forme poetiche: la canzone, il sirventese, il planh, la tenzone, l'enueg, il plazer, la pastorella; il modello feudale: il vassallo e la signora; la teoria del *fin'amor*; il linguaggio dell'amor cortese e il *senhal*; la sublimazione amorosa; l'amore di lontano; il caso delle trovatrici; la canzone d'amico: la fanciulla innamorata e l'amato lontano; il tema amoroso: la sistemazione di Andrea Cappellano.

Letture e commento dei seguenti testi:

- La teoria dell'amor cortese: dal *De Amore: Natura dell'amore e regole del comportamento amoroso*;
- Bernart de Ventadorn, *Quando erba nuova e nuova foglia nasce*;
- Arnaut Daniel, *Arietta*; confronto esclusivamente tematico e senza affrontarne il testo con la sestina *Lo fermo voler*; esempio del rimare ricco e difficile;
- Comtesse De Die, *Sono stata in grave pensiero*.

2.3 La letteratura in lingua *d'oïl* - le *Res gestae*: origine, caratteristiche e diffusione del genere; i temi tra storia e finzione. Dalla *Chanson de Roland* lettura e commento di *Premessa e commiato* (lasse I e CCXCI); *La morte di Orlando* (lasse CLXXII-CLXXV).

2.4. La letteratura in lingua *d'oïl* - le *Res fictae*: il romanzo cortese-cavalleresco: origine, caratteristiche e diffusione del genere; il rapporto tra Britannia e Bretagna; le prime opere in latino sulla materia di Bretagna; il *Romanzo di Bruto* di Robert Wace; personaggi, temi, struttura dei romanzi cavallereschi: la dimensione individuale, l'ideale cortese e il tema della ricerca (*queste*); lettura di passi da Da Chrétien de Troyes, *Lancillotto, o il cavaliere della carretta*:

- *Lancillotto sale sulla carretta*;
- *La donna crudele e il servizio d'amore*.

3 L'ETÀ COMUNALE IN ITALIA

3.1. La situazione politica nell'Italia del Duecento: l'Italia dei Comuni e della corte di Federico II; l'influenza della Chiesa; la lingua: permanenza del latino e prestigio del francese.

3.2. Il sentimento religioso: gli ordini mendicanti e la nuova spiritualità in età comunale; Francesco d'Assisi: una vita tra storia e tradizione popolare e leggendaria; lettura e analisi del *Cantico di frate Sole*;

Jacopone da Todi: la vita e la polemica contro la Chiesa; lo stile; il genere della lauda; analisi di *O amore de povertade*.

3.3. La scuola siciliana: dai trovatori ai Siciliani; Federico II e la Magna Curia: riferimenti storici; la molteplicità culturale della Magna Curia; temi, forme e protagonisti della poesia siciliana; le forme metriche tra tradizione e innovazione; l'origine del sonetto; il siciliano antico e la trasmissione "toscanizzata" dei testi originari: la rima siciliana. Accenni al contrasto di Cielo D'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima*.

Lettura e commento dei seguenti testi:

- Un esempio di traduzione poetica: confronto tra i versi iniziali di *A vos, midons, voill retrair'en cantan* di Folchetto di Marsiglia e i corrispondenti della canzone *Madonna dir vo voglio* di Giacomo da Lentini.
- Un esempio di testo originale: la prima strofa di *Pir meu cori allegrari* di Stefano Protonotaro.
- Giacomo da Lentini: analisi di *Amore è uno disio che ven da core*, di *Meravigliosa-mente* e confronto con i modelli provenzali.

3.4 L'eredità siciliana e la poesia siculo-toscana: temi e principali esponenti: Guittone d'Arezzo, Chiaro Davanzati e Bonagiunta Orbicciani. Il contesto storico: guelfi e ghibellini a Firenze e in Toscana.

Lettura e commento dei seguenti testi:

- Compiuta Donzella: analisi di *A la stagione che 'l mondo foglia e fiora*;
- Chiaro Davanzati: *La splendente luce, quando apare*;
- Guittone D'Arezzo: *Ahi lasso, or è stagione de doler tanto*;

3.5 Introduzione al "dolce stil novo": peculiarità e caratteristiche della nuova tendenza poetica. La polemica di Bonagiunta Orbicciani verso Guido Guinizzelli: lettura, analisi e commento di *Voi ch'avete mutata la mainera*. La "definizione" dantesca, manifesto del "dolce" stile: lettura di *Purgatorio*, XXIV, vv. 49-63.

MODULO 5: GRAMMATICA E SCRITTURA

Testo in adozione: MARTA MENEGHINI-PIETRO BELLESI, *Parola chiave*, Loescher Editore.

Lo studio della grammatica, pur restando di fondamentale importanza per una corretta produzione scritta e orale, è anche sussidiario rispetto allo studio della lingua latina, attraverso il quale è stato ripassato in maniera sistematica lo studio della sintassi della frase complessa. In particolare sono stati ripresi i principali tipi di subordinate:

- la proposizione causale, la proposizione finale, la proposizione consecutiva, la proposizione concessiva, la proposizione temporale, la proposizione soggettiva, la proposizione oggettiva, la proposizione dichiarativa, la proposizione relativa propria e impropria.

LEGGERE E PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI

1. Il testo: che cos'è un testo; testi letterari e non letterari.

2. Il tema. Durante l'anno sono state proposte le seguenti tipologie di tema: il tema di riflessione personale, il tema di commento a un articolo o a un argomento di attualità; il tema espositivo di argomento letterario in relazione alla lettura de *I promessi sposi* o dei testi affrontati durante lo studio della poesia o della letteratura. Accenni al testo argomentativo.

5.3. Analisi e commento dei testi letterari: analisi del testo narrativo, per lo più partendo da un brano de *I promessi sposi*; analisi del testo poetico e in generale di tutte le tipologie testuali affrontate a letteratura.

In relazione alle verifiche scritte o agli esercizi svolti, sono state date indicazioni sugli aspetti di punteggiatura, morfologia e sintassi della lingua italiana, sui quali gli studenti risultavano più incerti.

La programmazione iniziale è stata portata a termine interamente e le tematiche sono state affrontate in maniera esaustiva, grazie all'interesse e all'attenzione degli studenti.